



COMUNE DI CASAZZA

PROVINCIA DI BERGAMO

SEDE: PIAZZA DELLA PIEVE, 2 - TEL. 035 816060 - C.A.P. 24060 - P. IVA 00329540165 - COD. FISC. 80016780167

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI BUONI SPESA PER EMERGENZA COVID-19 DI CUI AL DECRETO 154/2020



INDICE

Art. 1 – Oggetto

Art. 2 – Risorse

Art. 3 – Beneficiari

Art. 4 – Modalità di presentazione della domanda e concessione del buono spesa ed individuazione dei beneficiari

Art. 5 – Modalità utilizzo del buono spesa

Art. 6 – Deroga per casi gravi ed urgenti

Art. 7 – Verifica dei requisiti soggettivi

Art. 8 – Rapporti con gli esercizi commerciali

Art. 9 – Adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e Informazione e rapporto con la tutela della riservatezza

Art. 10 - Disposizioni finali



Art. 1 – Oggetto

1. Con il presente avviso pubblico il Comune di CASAZZA, in attuazione del Decreto Legge n. 154 del 23 novembre 2020 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 658 del 29 marzo 2020, intende sostenere i cittadini più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e quelli in stato di bisogno, per soddisfare la necessità più urgenti ed essenziali attraverso misure urgenti di solidarietà alimentare.

Il presente avviso pubblico disciplina l'erogazione di misure urgenti di solidarietà alimentare, attraverso buoni spesa, finalizzati alla riduzione del costo sostenuto dalle famiglie per l'acquisto di genere alimentari e di prima necessità, di valore variabile, spendibili presso esercizi commerciali convenzionati con il Comune per la specifica misura e iscritti nell'apposito elenco pubblicato sul sito Internet comunale.

Art. 2 – Risorse

1. Le risorse complessive per la finalità del presente provvedimento ammontano per il Comune di CASAZZA a € 28.770,00.

Art. 3 – Beneficiari

1. Possono accedere alle misure urgenti di solidarietà alimentare previste dal presente avviso pubblico i cittadini residenti nel Comune di CASAZZA, il cui nucleo familiare versa in condizione di difficoltà economica in quanto esposto agli effetti economici derivanti dall'emergenza sanitaria o in stato di bisogno, per una delle seguenti cause:

- a) uno o più componenti del nucleo familiare sono senza occupazione;
- b) sospensione attività di lavoro autonomo non coperta da ammortizzatori sociali;
- c) uno o più componenti del nucleo familiare sono lavoratori in attesa di cassa integrazione
- d) cessazione o riduzione di attività professionale o di impresa;
- e) mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;
- f) accordi aziendali e sindacali con riduzione dell'orario di lavoro;



- g) malattia grave o decesso di un componente del nucleo familiare;
- h) incremento di spese certificate sostenute dal nucleo familiare per l'acquisto di farmaci, per garantire interventi socio-assistenziali o per il pagamento di spese socio-sanitarie o funerarie;
- i) attivazione di servizi a pagamento per l'assistenza al domicilio di persone fragili che non hanno potuto frequentare centri diurni per anziani, persone con disabilità o progetti personalizzati domiciliari di cui fruivano;
- j) nuclei che si trovano conti correnti congelati e/o nella non disponibilità temporanea (ad esempio a causa di decesso del coniuge, etc.);
- k) fruitori del reddito di cittadinanza (RdC) qualora tale contributo sia di modico valore;
- l) over 65 con la sola pensione minima, o in assenza di pensione, e senza forme di deposito mobiliare (titoli, obbligazioni, etc);
- m) nuclei monoreddito con componente con disabilità, in situazione di fragilità economica.
- n) altro stato di necessità da dichiarare.

Per “condizione di difficoltà economica” e “stato di bisogno” si intende la carenza di liquidità per soddisfare i bisogni essenziali del nucleo familiare. Si precisa che potrà essere presentata un’istanza per ogni nucleo familiare anagrafico.

2.1. Possono accedere alle misure urgenti di solidarietà alimentare previste i cittadini residenti nel Comune alla data di presentazione della domanda **che versano in condizione di difficoltà economica per riduzione del reddito derivante da emergenza sanitaria da Coronavirus in possesso del seguente requisito:**

- **Attestazione ISEE, ordinario o corrente, in corso di validità alla data di presentazione della domanda, inferiore o uguale a Euro 15.000,00**

Non sono accoglibili le domande presentate con ISEE differenti dall'isee ordinario e/o corrente.



Chi fosse sprovvisto dell'Attestazione 2021 può allegare l'Attestazione 2020. La domanda rimarrà in sospeso fino alla presentazione dell'Attestazione 2021

2.2. i soggetti richiedenti in possesso dei requisiti di cui al presente art. 3, l'importo dei buoni spesa, fruibili solo per un componente del nucleo familiare, è diversificato in relazione all'ampiezza del nucleo familiare anagrafico come di seguito dettagliato:

N. componenti nucleo familiare anagrafico	1	2	3	4	5	6 e oltre
Importo buoni spesa	€ 150,00	€ 250,00	€ 350,00	€ 450,00	€ 500,00	€ 600,00

3. Per i cittadini stranieri non appartenenti all'Unione Europea si richiede il possesso di un titolo di soggiorno in corso di validità, ovvero in possesso di ricevuta per appuntamento di rinnovo.

Art. 4 - Modalità di presentazione della domanda e concessione del buono spesa ed individuazione dei beneficiari

La domanda di accesso al contributo potrà essere presentata al Comune di residenza, a partire **dal giorno 13 gennaio 2021** fino ad esaurimento fondi, **presentando la richiesta direttamente all'Ufficio Servizi Sociali del Comune (telefono n. 035816012) da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.00.**

Per la compilazione della richiesta si rinvia al modello allegato.



Art. 5- Modalità di utilizzo del buono spesa

1. Il Comune consegnerà delle tessere cartacee, del valore di € 50,00 cadauna, spendibili presso il Supermercato Migross di Casazza.
2. Il buono spesa può essere utilizzato esclusivamente per l'acquisto dei seguenti generi di prima necessità:
 - generi alimentari e bevande, ad esclusione di alcolici
 - prodotti per l'igiene personale e per la casa
 - materiale didattico per attività scolastiche

Art. 6 – Deroga per casi gravi ed urgenti

Qualora si verificano casi o situazioni la cui gravità ed urgenza non consenta di procedere secondo quanto stabilito nel presente avviso, il Responsabile del servizio sociale - con atto specificamente motivato - può procedere all'attribuzione del buono spesa in deroga al procedimento previsto nel presente avviso.

I casi sopra detti devono in ogni caso essere riconducibili agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid - 19.

Art. 7 - Verifiche dei requisiti

1. L'Amministrazione verifica la veridicità delle dichiarazioni rese in sede di istanza provvedendo al recupero delle somme erogate ed alla denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di false dichiarazioni.
2. In sede di verifica potranno essere richiesti i seguenti documenti: isee, ultima busta paga, ultimo estratto conto dei conti correnti intestati ai componenti il nucleo familiare.

Art. 8 – Rapporti con gli esercizi commerciali

1. Ciascun Comune provvede ad acquisire la disponibilità degli esercizi commerciali alla erogazione al Comune dei buoni spesa ed a formalizzare i rapporti con specifico accordo con modalità semplificata.



2. I rapporti tra Comune, utente ed esercizio commerciale sono improntati alla massima semplificazione e tutela della salute al fine di ridurre i tempi di erogazione ed il rischio di contagio. Per questo ogni comune potrà prevedere in autonomia sia l'acquisto diretto dei beni che la possibilità di invio di elenchi dei beneficiari agli esercizi commerciali.

3. Gli esercizi commerciali potranno, quale forma di donazione che verrà certificata dal comune, aggiungere al buono una quota di prodotti di prima necessità pari ad almeno 10% del buono.

Art. 9 - Adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e Informazione e rapporto con la tutela della riservatezza

1. Il responsabile del servizio è competente per l'applicazione degli obblighi previsti in materia di pubblicità, trasparenza e informazione, previsti dagli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

2. I dati relativi al procedimento di cui all'OCDPC n. 658 del 29/03/2020 sono trattati nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 e del d.lgs. 196/2003, unicamente per le finalità connesse alla gestione del procedimento.

Art. 10 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa statale e regionale vigente.

